



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'IGIENE E SANIDADE E DE S'ASSISTÈNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITÀ E DELL'ASSISTENZA SOCIALE

Allegato A alla Determinazione n. 651 del 8.07.2022

Piano per il controllo dell'infestazione da *Varroa destructor* in Sardegna

Premessa

La Varroatosi (sindrome parassitaria da *Varroa destructor*) rappresenta il principale problema sanitario per l'apicoltura, in quanto trattasi di una parassitosi endemica ed ubiquitaria in tutto il mondo ove presente l'ape europea "*Apis mellifera*".

Il regolamento (UE) 2016/429, del 09 marzo 2016, relativo alle malattie animali trasmissibili (normativa in materia di sanità animale, anche conosciuta come *Animal Health Law*), che si applica negli Stati membri dal 21 aprile 2021, riconosce ed aggiunge nell'elenco delle malattie (Regolamento di esecuzione (UE) 2018/1629) di interesse del settore in UE anche l'infestazione da *Varroa* spp. e la categorizza (Regolamento di esecuzione (UE) 2018/1882 del 3 dicembre 2018) come malattia elencata di categoria C+D+E, ovvero:

1. Categoria C: malattia rilevante per alcuni Stati membri per cui sono necessarie misure per evitarne la diffusione in parti dell'Unione che ne sono indenni o che hanno programmi di eradicazione per la malattia;
2. Categoria D: malattia per cui sono necessarie misure per evitarne la diffusione a causa del suo ingresso nell'Unione o dei movimenti tra Stati membri;
3. Categoria E: malattia per la quale vi è la necessità di sorveglianza all'interno dell'Unione.

Caratteristiche dell'apicoltura in Sardegna:

Sulla base dei dati forniti dalla Banca Dati Apistica (BDA), il numero totale degli apicoltori (in Sardegna al 31 dicembre 2021 è di 2.238, con un patrimonio complessivo di apiari pari a 4.848 e di 72.998 alveari.

Obiettivi generali che il Piano intende raggiungere:

- Protezione del patrimonio apistico dall'infestazione da Varroa;
- La tutela delle produzioni dell'alveare dai rischi derivanti dall'impiego di sostanze acaricide;
- Possibilità nel lungo termine di arrivare a certificazioni territoriali circa l'infestazione da Varroa.

Obiettivi particolari che il Piano intende raggiungere:



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'IGIENE E SANIDADE E DE S'ASSISTÈNZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITÀ E DELL'ASSISTENZA SOCIALE

Allegato A Det. 651 del 8.07.2022

- Stabilire criteri, condivisi con le rappresentanze degli apicoltori, per la programmazione degli interventi acaricidi, con l'obiettivo di sincronizzarli in un preciso arco di tempo ed in una determinata area territoriale seppur con le specificità di ogni singola azienda apistica ;
- Fornire annualmente un elenco aggiornato dei prodotti acaricidi approvati;
- Diffondere e far conoscere tecniche atte a stabilire in modo attendibile il grado d'infestazione da Varroa negli alveari;
- Diffondere e far conoscere tecniche apistiche manipolative mirate a ridurre la popolazione di Varroa negli alveari che, di pari passo con l'aumento del rischio della farmaco resistenza nei confronti di prodotti acaricidi, assumono importanza crescente, ad integrazione o in sostituzione del semplice ed esclusivo controllo chimico;
- Stabilire l'attività di controllo regionale, a carico dei Servizi veterinari delle ASL, sull'effettiva effettuazione di quanto stabilito dal Piano;
- Promuovere attività di divulgazione del Piano.

Il Piano regionale intende disciplinare:

- Lotta alla Varroa con utilizzo di tecniche apistiche
- Lotta alla Varroa con farmaci acaricidi
- Attività di informazione e formazione
- Controlli ufficiali e gestione delle non conformità
- Flussi informativi

Lotta alla Varroa basati sulla tecnica apistica

Per le numerose variabili considerate, non sempre con l'azione dei farmaci si ottiene l'effetto acaricida desiderato. In questi casi, l'utilizzo associato delle tecniche apistiche, quando correttamente applicate, fornisce un ulteriore ed efficace strumento per la lotta alla *Varroa*.

Le seguenti tecniche apistiche possono essere attuate nel corso della stagione attiva per ridurre il livello di infestazione delle colonie. Non sono tuttavia in grado, da sole, di garantire il controllo dell'infestazione da *Varroa*.

- **Rimozione della covata da fuco.** Allevamento di covata da fuco in appositi favi da rimuovere e distruggere dopo l'opercolatura nel periodo compreso fra aprile e luglio. Tale intervento può essere realizzato anche semplicemente asportando covata da fuco opercolata.
- **Blocco di covata/confinamento della regina.** Il blocco della covata crea le condizioni ottimali per ridurre la presenza di *Varroa* e, se realizzato dopo il raccolto principale, può essere seguito da un



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'IGIENE E SANIDADE E DE S'ASSISTÈNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITÀ E DELL'ASSISTENZA SOCIALE

Allegato A Det. 651 del 8.07.2022

trattamento acaricida che ne aumenta ulteriormente l'efficacia. Infatti, applicando il blocco di covata si realizzano le stesse condizioni di assenza di covata del periodo invernale. Nelle ultime stagioni il ricorso a questo tipo di intervento in stagione attiva ha fornito risultati decisamente interessanti per il controllo dell'infestazione da *Varroa*, divenendo uno degli interventi estivi di particolare rilevanza.

- **Produzione di sciami artificiali/nuclei.** Asportazione di favi con covata ed api per creare nuove colonie nel periodo compreso fra aprile ed agosto, tenendo conto delle condizioni locali. Si producono sciami/nuclei orfani in cui verrà inserita una nuova regina oppure si lascia alla famiglia la possibilità di produrre una nuova regina che potrà essere lasciata od eventualmente sostituita. Dopo che tutta la covata sarà sfarfallata e prima che la nuova regina inizi a deporre si procederà al trattamento anti-*Varroa* con un'acaricida adatto alle specifiche condizioni operative e gestionali. Si creeranno quindi, secondo le diverse tecniche note agli apicoltori, le condizioni ottimali per abbattere il maggior numero di varroe, ma anche per aumentare il numero di colonie.

Tempi di intervento

Periodo autunno-invernale

Nel territorio nazionale, con le dovute eccezioni, si verifica un'interruzione della ovodeposizione autunno-invernale o comunque una consistente riduzione della stessa che è utile ai fini del controllo dell'infestazione da *Varroa* perché gli acari, trovandosi sulle api adulte, in fase foretica, non protetti all'interno delle celle opercolate, sono esposti all'azione degli acaricidi.

In Sardegna, tale condizione è piuttosto rara, presentando le colonie di api una dinamica, che seppur caratterizzata da variazioni stagionali, presenta costantemente covata utile alla fase riproduttiva dell'acaro. Conseguentemente, in tali condizioni operative, è necessario ricorrere al blocco artificiale della covata o allo sfruttamento dei periodi con ridottissima presenza della stessa, al fine di migliorare l'efficacia dei trattamenti acaricidi, soprattutto nei casi in cui si ricorre all'uso di formulazioni ad azione rapida. La finalità dell'intervento realizzato nel periodo autunno-invernale può sicuramente ridurre il grado di infestazione delle colonie, mitigando gli effetti dovuti ad uno sbilanciato rapporto estivo delle componenti principali della colonia (api adulte/covata) ed all'eventuale incidenza della reinfestazione di acari al termine dell'estate e all'inizio dell'autunno. Quest'ultimo aspetto assume maggiore rilevanza nelle aree a più alta densità di alveari, comportando ulteriori rischi, in assenza di un coordinamento territoriale degli interventi acaricidi, o più in generale delle strategie di controllo e di gestione delle colonie di api. Da questo punto di vista il trattamento autunno-invernale rappresenta il presupposto fondamentale per il buon svernamento e la successiva ripresa dell'attività delle colonie. Questo intervento non deve essere ritardato in quanto i danni provocati dal persistere dell'infestazione, e spesso di un elevato livello di infestazione, non sono rimediabili e potrebbero



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'IGIENE E SANIDADE E DE S'ASSISTÈNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITÀ E DELL'ASSISTENZA SOCIALE

Allegato A Det. 651 del 8.07.2022

mettere a rischio la sopravvivenza delle colonie, il superamento del periodo invernale e la ripresa dell'attività nella primavera successiva.

Periodo estivo

In presenza di covata, il grado di infestazione delle colonie raddoppia approssimativamente ogni mese. Questa dinamica esponenziale, legata alla riproduzione di *V. destructor*, è responsabile del notevole aumento di acari che, nell'arco di pochi mesi, raggiungono livelli critici a partire da consistenze a prima vista contenute. Quanto evidenziato impone la necessità di un monitoraggio costante dell'infestazione, al fine di stabilire in modo mirato eventuali interventi di controllo da realizzarsi nel periodo estivo, successivamente ai periodi di raccolta, al fine di contenere la crescita della popolazione di *Varroa*, riducendo così il livello d'infestazione delle colonie e i rischi connessi all'aumento della carica virale ad essa associata. In Sardegna è peraltro difficile stabilire un termine della stagione produttiva come in altre regioni italiane, particolarmente centro-settentrionali. Esistono infatti possibilità produttive durante tutte le stagioni.

Ciò costituisce un'importante opportunità per gli apicoltori, ma al contempo rende più complessa la messa in atto degli interventi contro l'acaro *Varroa*. Di conseguenza, gli interventi dovranno essere adattati a dette condizioni, nell'ottica di individuare i momenti di ottimali (timing), compatibili da un lato con lo sviluppo delle colonie e con le esigenze gestionali e produttive e, dall'altro, con la necessità di limitare i maggiori rischi di effetti indesiderati legati soprattutto al controllo chimico.

Lotta alla *Varroa* con farmaci acaricidi

La necessità di proteggere il patrimonio apistico, salvaguardando al tempo stesso le produzioni dall'inquinamento da acaricidi, nel rispetto della normativa vigente, determina la scelta dei soli farmaci veterinari autorizzati. Nell'effettuare qualunque intervento di lotta alla *Varroa* è indispensabile rispettare scrupolosamente tempi, modalità e dosaggi di somministrazione indicati dal produttore, nonché le informazioni relative alla sicurezza dell'operatore.

Le Linee Guida Nazionali per il controllo dell'infestazione da *Varroa destructor* – redatte dal CRN dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie, periodicamente aggiornate, riportano in sintesi le tecniche ed i prodotti acaricidi consigliati per i trattamenti anti-*Varroa*. Al riguardo, è importante sottolineare che, il principio attivo da solo, anche se apparentemente simile a quello del farmaco autorizzato, non equivale al farmaco stesso e non lo può sostituire.



Allegato A Det. 651 del 8.07.2022

MODALITÀ OPERATIVE

Il presente Piano ha come fulcro, da un lato il regolare monitoraggio dell'infestazione da parte dell'apicoltore (anche solamente mediante il metodo di conta più semplice, quello della caduta naturale delle varroe) e dall'altro, la suddivisione del territorio regionale in macro aree a diversa densità di alveari (così come valutata dai dati forniti dalla BDA), in cui effettuare trattamenti mirati e con tempistiche peculiari e specifiche.

Sulla base delle sperimentazioni condotte in ambito regionale o in condizioni ambientali comparabili, si ritiene di adottare i seguenti criteri generali per una corretta impostazione della lotta:

a) scelta del momento ottimale di intervento mediante l'adozione di una delle tecniche riportate applicata su un campione di alveari dell'apiario, o su base territoriale, a cura direttamente dell'apicoltore o con il supporto dell'assistenza tecnica (LAORE Sardegna e/o Servizi veterinari delle ASL). Considerando il patrimonio attuale censito di alveari, si ritiene opportuno effettuare il monitoraggio conoscitivo su almeno il 3% degli apiari, avendo cura di monitorare apiari afferenti a diverse tipologie aziendali e in aree a diversa densità di alveari. I risultati del monitoraggio potranno fornire indicazioni utili agli apicoltori, se tempestivamente diramati, mediante bollettini, via sms o supporti informatici per coordinare gli interventi sul territorio.

I controlli ufficiali del Servizio veterinario riguarderanno almeno l'1% degli apiari. Di questi, 1/3 saranno concentrati nelle 6 aree a più alta densità di alveari/apiari (10% del territorio regionale) e per i restanti 2/3 dovranno rappresentare il resto del territorio regionale (90%), avendo cura di selezionare apiari afferenti a diverse tipologie aziendali e distanti tra loro almeno 1-1,2 km.

Sia nel monitoraggio conoscitivo che nei controlli ufficiali, il numero di alveari da sottoporre a controllo clinico dovrà essere **almeno** pari a quanto indicato nella tabella seguente (Tab. II)¹:

N. alveari presenti nell'apiario	N. alveari da controllare
Fino a 4	Tutti
Da 5 a 19	4
Da 20 in poi	5

In funzione dell'evoluzione dell'infestazione e in base alle osservazioni pre e post trattamento, i valori indicati in tabella potrebbero subire variazioni negli anni successivi di applicazione del presente Piano.

¹ Numero di alveari da sottoporre a controllo clinico negli apiari selezionati per il monitoraggio conoscitivo e per il controllo ufficiale (prevalenza 50%, livello di confidenza 95%)



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'IGIENE E SANIDADE E DE S'ASSISTÈNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITÀ E DELL'ASSISTENZA SOCIALE

Allegato A Det. 651 del 8.07.2022

b) la scelta dell'acaricida dovrà tener conto delle condizioni degli alveari in relazione alla dinamica delle colonie e all'evoluzione dell'infestazione. Pertanto, durante il periodo tardo-primaverile/estivo (ovvero in presenza ancora rilevante di covata opercolata), è suggeribile ricorrere all'impiego di formulazioni ad azione prolungata (4-6 settimane), rappresentate dalle formulazioni striscette vaschette, tavolette o altri supporti a cessione più o meno graduale del principio attivo. In riferimento al periodo invernale, in presenza di minimi di covata, si può ricorrere anche ai trattamenti ad azione rapida (spruzzamento, gocciolamento, sublimazione). In entrambi i casi la scelta precisa del prodotto potrà essere affidata all'apicoltore sulla base di valutazioni anche di tipo economico o dell'esperienza pregressa maturata nella gestione della Varroatosi, non escludendo possibili integrazioni con interventi manipolativi (biotecnici) che possono condizionare a loro volta la scelta dell'acaricida. Resta, infine, l'esigenza generale, a prescindere dal periodo e dall'acaricida, di stimarne l'effetto post-trattamento con gli stessi criteri adottati in fase pre-trattamento, al fine di verificare la reale condizione degli alveari trattati, anche in considerazione della successiva evoluzione dell'infestazione. Recenti acquisizioni scientifiche, infatti, dimostrano che la condizione sanitaria degli alveari in fase di pre-invernamento influenza fortemente il tasso di mortalità all'uscita dall'inverno. Condizione quest'ultima legata soprattutto alle patologie secondarie con particolare riferimento ai genotipi del virus delle ali deformi (DWV).

Per quanto riguarda le aree climatiche si suggerisce, sempre sulla base dei dati sperimentali finora acquisiti, di anticipare mediamente il monitoraggio dell'infestazione di 2-3 settimane, ossia a fine maggio inizio giugno nella parte centro-meridionale dell'isola (Oristanese, Marmilla, Trexenta, Medio-Campidano, Sarrabus, Sulcis-iglesiente, Cagliariatano), in coincidenza del termine del flusso nettario principale, rispetto alla fine di maggio inizio di luglio per le condizioni della Sardegna centro-settentrionale (Marghine-Planargia, Mandrolisai, Ogliastra, Nuorese, Gallura, Logudoro, Nurra). Rispetto alle classi di rischio, nelle aree a più alta densità di apiari, si rende opportuno rapportare la dimensione del monitoraggio considerando contestualmente gli apiari di piccole-medie dimensioni e i grossi apiari, in modo da uniformare gli interventi su base territoriale evitando un'eccessiva variabilità dell'infestazione in funzione delle differenti modalità/esigenze/competenze di gestione tecnico-sanitaria.

Coordinamento territoriale

La strategia di controllo dell'infestazione da Varroa prevede l'attuazione di interventi che, se correttamente applicati, permettono di regola una notevole diminuzione del numero di acari presenti negli alveari. Il risultato di detti interventi può essere compromesso dal fenomeno della reinfestazione, il cui impatto è in genere particolarmente rilevante nel periodo che precede l'invernamento. Per contenere questo fenomeno è necessario evitare, per quanto possibile, la presenza contemporanea di colonie trattate e di colonie non ancora trattate nello stesso territorio. E' inoltre raccomandabile trattare sempre contemporaneamente tutte le colonie presenti nell'apiario. Se non è semplice ridurre la fonte di reinfestazione costituita dalle colonie



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'IGIENE E SANIDADE E DE S'ASSISTÈNZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITÀ E DELL'ASSISTENZA SOCIALE

Allegato A Det. 651 del 8.07.2022

naturali, che generalmente derivano da sciami sfuggiti al controllo dell'apicoltore, risulta invece più fattibile la limitazione dello scambio di acari fra alveari allevati. Ciò può avvenire impostando la lotta a livello territoriale, attraverso un coordinamento degli interventi che deve derivare dalla collaborazione fra apicoltori, Associazioni di categoria e autorità sanitarie e prevedere trattamenti contemporanei, seppur con le specificità di ogni singola azienda apistica

Attraverso tale coordinamento si deve realizzare anche un'attenta scelta dei farmaci veterinari autorizzati disponibili al fine di ottimizzarne l'impiego e di limitare gli effetti indesiderati quali episodi di tossicità e comparsa di fenomeni di farmacoresistenza.

Farmacovigilanza

Eventuali effetti indesiderati, sospetta reazione avversa, o diminuzione dell'efficacia dei prodotti registrati vanno segnalati attraverso la compilazione del modulo apposito direttamente dal seguente link <https://www.salute.gov.it/FarmacoVigilanzaVetModule/index.html>

Attività di informazione e formazione

I Servizi Veterinari delle ASL della Sardegna, in collaborazione con l'agenzia LAORE Sardegna e le Associazioni degli apicoltori, promuovono attività di informazione e formazione, riguardo alla corretta gestione del presente Piano, mediante l'utilizzo di mezzi informatici (posta elettronica, sms etc.) e incontri da tenersi almeno una volta l'anno, includendo tra gli argomenti anche altri rischi relativi al settore apistico.

Controlli ufficiali dei Servizi veterinari delle ASL

Al fine di verificare la corretta applicazione dei trattamenti da parte degli apicoltori ed accertare la copertura degli interventi su tutto il territorio regionale, preferibilmente durante o dopo i tempi indicati per i trattamenti, ogni ASL effettua i controlli programmati annualmente a livello regionale a seguito della individuazione delle aziende estratte con modalità random sulla base della diversa densità/rischio degli apiari stimata dall'Osservatorio Epidemiologico Veterinario Regionale (OEVR).

I controlli ufficiali saranno eseguiti con l'utilizzo dell'apposita scheda di controllo ufficiale predisposta e allegata al piano (Allegato B) e conservata presso gli uffici dei Servizi veterinari delle ASL. In particolare, dovrà essere verificata l'effettiva applicazione del Piano e l'efficacia dei trattamenti anti-Varroa. I controlli



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'IGIENE E SANIDADE E DE S'ASSISTÈNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITÀ E DELL'ASSISTENZA SOCIALE

Allegato A Det. 651 del 8.07.2022

saranno di tipo documentale (es. verifica dell'acquisto e della corretta registrazione dell'utilizzo del farmaco, etc.) e clinico/ispettivo (es. rilevazione della eventuale presenza di sintomi riferibili alla Varroatosi, etc.).

Per quanto riguarda la registrazione dei trattamenti anti-Varroa, considerato che tutti i farmaci veterinari attualmente disponibili sono cedibili senza ricetta, così come previsto dall'Allegato I parte A punto III del Regolamento CE n. 852/2004 (tenuta delle registrazioni), deve avvenire, utilizzando il registro dei trattamenti veterinari previsto dalla normativa vigente, vidimato dal Servizio veterinario della ASL, conservando il documento fiscale di acquisto dei farmaci veterinari, registrando il nome commerciale del farmaco, la data di applicazione e di rimozione dell'acaricida dagli alveari nei casi previsti e, in caso di più apiari, l'identificativo dell'apiario trattato.

Per quanto attiene gli apicoltori che producono per autoconsumo, per la sola esigenza di controllo sull'applicazione del presente Piano, sono tenuti a registrare (nei modi ritenuti più adeguati), le date in cui utilizzano i farmaci e a mantenere la documentazione commerciale del loro acquisto, senza l'obbligo di detenere il registro dei trattamenti.

Gestione delle non conformità

Nel caso di riscontro di non conformità l'AC interviene con le modalità previste dagli articoli 137 e 138 del Regolamento (UE) 625/2017 e dalle pertinenti disposizioni del decreto legislativo del 2 febbraio 2021 n. 27 per assicurare che l'apicoltore ponga rimedio alla situazione di non conformità e ne impedisca il ripetersi e per garantire la conformità alla normativa. Nel decidere l'azione da intraprendere, l'autorità competente tiene conto della natura della non conformità e delle informazioni precedenti relative a detto operatore per quanto riguarda la non conformità.

A seconda delle non conformità rilevate, salvo che il fatto costituisca reato, potrà essere utilizzato lo strumento della prescrizione, fissando un congruo termine di tempo entro cui l'apicoltore dovrà adeguarsi ai requisiti. Nel caso di mancato adempimento alle prescrizioni entro i termini dati, si procederà con un provvedimento sanzionatorio previsto e quant'altro normativamente previsto.

Le eventuali violazioni riscontrate, quando non già sanzionate da normativa specifica, potranno esserlo ai sensi dei commi 4 e 7 dell'articolo 6 del Dlgs. n. 193/2007.

Flussi informativi



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'IGIENE E SANIDADE E DE S'ASSISTÈNZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITÀ E DELL'ASSISTENZA SOCIALE

Allegato A Det. 651 del 8.07.2022

I Servizi veterinari delle ASL, dovranno trasmettere al Servizio di sanità pubblica veterinaria e sicurezza alimentare della RAS con frequenza annuale, entro il 31 dicembre un riepilogo dei controlli e delle relative risultanze, utilizzando l'apposito prospetto per i flussi informativi allegato (Allegato C).